



Spacelab S.p.A.

Sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000,00
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018

INDICE

| | |
|---|-------|
| Relazione sulla gestione | 2 |
| Andamento del mercato e delle attività | 3 |
| Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio | 3 |
| Analisi dei risultati economici dell'anno e dell'andamento patrimoniale e finanziario della Società | 5 |
| Attività di Ricerca e Sviluppo | 7 |
| Risorse umane | 7 |
| Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta | 8 |
| Attività di direzione e coordinamento | 9 |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio | 9 |
| Evoluzione prevedibile della gestione | 9 |
| Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime | 10 |
| Altre informazioni | 10 |
| Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società (D.Lgs. 231/2001) | 10 |
| Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio | 11 |
| | |
| Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 | 13 |
| Situazione Patrimoniale-Finanziaria | 14 |
| Conto Economico e Conto Economico Complessivo | 15-16 |
| Variazioni del Patrimonio Netto | 17 |
| Rendiconto Finanziario | 18 |
| | |
| Note Esplicative al Bilancio di Esercizio | 19 |
| Informazioni generali | 19 |
| Principi contabili significativi | 19 |
| Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni | 43 |
| Dividendi pagati | 57 |
| Impegni e rischi | 58 |
| Vertenze legali e passività potenziali | 58 |
| Operazioni con parti correlate | 58 |
| Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio | 60 |
| Attività di direzione e coordinamento | 61 |
| Informazioni relative alle erogazioni pubbliche ex art. 1, commi 125-129, della Legge n 124/2017 | 65 |
| Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile | 65 |
| Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio | 65 |
| Relazione della Società di Revisione Indipendente ai sensi dell'ART. 14 del D. LGS. 27 Gennaio 2010, n. 39 | [...] |
| Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 redatta ai sensi dell'ART. 2429, comma 2, COD. CIV. | [...] |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 registra un utile netto dell'esercizio di 335 migliaia di Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un utile di 6.172 migliaia di Euro; tale risultato era significativamente impattato dall'iscrizione del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo per l'anno 2017, il cui effetto netto a Conto Economico è consistito in un provento di Euro 6.147 migliaia di Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dalla Commissione Europea.

ANDAMENTO DEL MERCATO E DELLE ATTIVITA'

Al fine di presentare le attività svolte dalla Società nell'esercizio 2018 è utile schematizzare l'esercizio come composto da 2 periodi di attività; un primo periodo relativo ai primi due mesi del 2018 (1/1-2018-28/02/2018) ed un secondo periodo relativo ai rimanenti 10 mesi (1/3/2018 - 31/12/2018). Nel primo periodo le attività della Società sono proseguite in continuità con quelle del precedente esercizio e in particolare le attività di "produzione" sono consistite nell'analisi dei risultati del volo VV11 effettuato l'8 novembre 2017 e di preparazione del volo successivo VV12, mentre le attività di sviluppo di nuovi prodotti hanno riguardato principalmente la prosecuzione della progettazione della evoluzione C del lanciatore VEGA e le attività preliminari di progettazione del suo modulo di rientro denominato "Space Rider".

In seguito alla cessione del ramo d'azienda "Lanciatori" avvenuta il 1 marzo 2018 e al reindirizzamento della missione della Società verso l'identificazione e lo sviluppo di tecnologie innovative nel settore dei sistemi di trasporto spaziale, la Società da tale data ha svolto le attività commissionate dalla controllante Avio S.p.A. nell'ambito del Contratto "Progettazione di Sistemi di Terra e sviluppo di nuove tecnologie a supporto dello sviluppo di nuovi lanciatori".

In particolare sono stati progettati e sono in fase di avanzata realizzazione i banchi di controllo e il laboratorio HWIL per il nuovo lanciatore VEGA C e sono stati aggiornati i sistemi di acquisizione e controllo per le prove a fuoco dei motori a liquido a Colleferro (impianti FAST) e dei motori a solido in Sardegna.

L'esercizio 2019 sarà caratterizzato da attività in continuità con quelle svolte nel 2018 per ciò che attiene alla committenza Avio. È infatti in corso di finalizzazione un contratto analogo a quello sottoscritto nel 2018 relativo allo svolgimento di prestazioni di progettazione relative principalmente allo sviluppo dei banchi avionici atti ad accettare e qualificare il sottosistema avionico di VEGA C e Space Rider.

Nel 2019 si intende anche avviare, in coerenza con la nuova missione della Società, l'identificazione di nuove tecnologie di interesse dei Soci Avio S.p.A. e Agenzia Spaziale Italiana al fine di verificarne la maturità e il vantaggio competitivo da esse derivabile se portate a maturazione. A tale scopo la Società invierà ad Avio ed ASI una proposta di tecnologie da sviluppare e parteciperà a bandi pubblici (UE, ESA e nazionali) al fine di acquisire i necessari finanziamenti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Business

Cessione alla società controllante Avio S.p.A. del ramo d'azienda relativo alle attività di sviluppo, produzione e commercializzazione dei lanciatori

La società ELV S.p.A. fu costituita nel 2000 con la missione di sviluppare il lanciatore Vega. Dopo 12 anni di attività di ricerca e sviluppo, nel febbraio 2012 è stato lanciato con successo il *Maiden Flight* e successivamente le attività del lanciatore Vega sono entrate nella fase di commercializzazione.

Essendo ormai nella piena fase di maturità della propria attività commerciale, la missione originaria della società ELV S.p.A. è stata raggiunta. Inoltre, nel corso del 2016 è stata definita dagli Stati membri dell'ESA una nuova *governance* del settore dei lanciatori che dal 2019 trasferirà ai *prime contractors* (sia di Vega sia di Ariane) la piena responsabilità dello sfruttamento commerciale con

una conseguente riduzione del supporto delle agenzie spaziali. In questo nuovo contesto, lo sfruttamento commerciale del prodotto Vega, con tutti i rischi a esso associati, può essere più naturalmente gestito da un soggetto industriale quale Avio S.p.A. piuttosto che da una collaborazione pubblico-privato quale quella con ASI, per il tramite di ELV S.p.A., più idonea ad attività con prevalente scopo di ricerca e sviluppo.

Sulla base di tali premesse, nel dicembre 2017 ELV S.p.A. ha sottoscritto con la controllante Avio S.p.A. un contratto preliminare di cessione di ramo d'azienda relativo alle attività propriamente inerenti lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione dei lanciatori (Vega, Vega-C, Vega-E, Ariane e relativi sottosistemi), con esclusione del ramo d'azienda relativo alle attività di ricerca e sviluppo di nuove tecnologie e di infrastrutture di prova per il trasporto spaziale.

In data 1 marzo 2018, essendosi completate la procedura di consultazione sindacale di cui all'art. 47 della legge n. 428/1990 e la procedura di c.d. *golden power* di cui al decreto-legge n. 21/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 56/2012, dando seguito al suddetto contratto preliminare, ELV S.p.A. ed Avio S.p.A. hanno stipulato il contratto definitivo di cessione di ramo d'azienda con efficacia a decorrere dalla medesima data. Gli effetti contabili e fiscali della cessione decorrono anch'essi dalla data del 1 marzo 2018.

Il prezzo di cessione del suddetto ramo d'azienda è stato pari a Euro 20,3 milioni come risultante da una perizia di stima redatta da primario professionista indipendente sulla base delle comuni metodologie valutative utilizzate in tali tipologie di transazioni, nonché tenendo conto di *benchmark* di settore.

In relazione ai potenziali benefici derivanti dall'applicazione della normativa relativa ai crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo ex art. 3 del decreto legge n. 145/2013 e corpo normativo correlato concernenti le attività oggetto del ramo d'azienda ceduto da ELV S.p.A. ad Avio S.p.A., poiché alla data della stipula del contratto definitivo di cessione del ramo in parola tali potenziali benefici complessivi non erano ancora stati determinati con esattezza tra le parti, in quanto ancora in corso l'analisi anche con il supporto di consulenti fiscali, le parti hanno stabilito che il credito di imposta derivante dall'applicazione della suddetta normativa fa parte del ramo d'azienda ceduto alla data di stipula dell'atto definitivo, mentre la valorizzazione del ramo d'azienda ceduto e conseguentemente il prezzo di cessione alla data di stipula dell'atto definitivo non tengono conto dei potenziali benefici attesi complessivi ad esso associati. Le parti hanno pertanto concordato che, a conclusione dell'analisi di cui sopra, entro il 30 giugno 2019 definiranno di comune accordo il valore del credito di imposta incluso nel ramo d'azienda ceduto ad Avio S.p.A. nonché l'eventuale aggiustamento del corrispettivo in relazione alla definizione dei potenziali benefici attesi complessivi.

Come riportato nella Nota Integrativa, nel Patrimonio Netto è stata rilevata l'apposita Riserva per Operazioni *Under Common Control* scaturente dall'operazione sopra descritta. Il valore di tale riserva è stato determinato, in accordo con le previsioni contrattuali vigenti tra le parti, in un importo pari ad Euro 5.187 migliaia, quale differenza tra il prezzo di cessione, pari ad Euro 20.300 migliaia, e le attività e passività contabili trasferite nette del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 15.124 migliaia.

A seguito di tale riorganizzazione e della ridefinizione della propria missione, a far data dal 9 maggio 2018, la società ELV S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Spacelab S.p.A..

Altri fatti di rilievo

Nomina dell'Organismo di Vigilanza

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 20/04/2018 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, in composizione monocratica, nella persona della Dott.ssa Cinthia Pinotti, professionista esterno, fissando un compenso di Euro 10.000 annui, oltre spese, imposte, tasse e contributi di legge.

Incasso credito IVA chiesto a rimborso per 8 milioni di Euro

In data 2 agosto 2018 è stata incassata, in linea con le attese, una quota dei crediti IVA chiesti a rimborso all'Agenzia delle Entrate per un importo pari a 8.191 migliaia di Euro più interessi per 98 migliaia di Euro.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E DELL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

Nella presente relazione sulla gestione i risultati economici, patrimoniali e finanziari della Spacelab per l'esercizio 2018 sono presentati considerando l'effetto della citata cessione di ramo d'azienda al 31 dicembre 2018, mentre nei prospetti comparativi tale operazione non è stata considerata.

Ai fini invece del bilancio al 31 dicembre 2017 e delle relative note esplicative l'operazione è stata rappresentata in ossequio a quanto previsto dal principio contabile internazionale *IFRS 5 - Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, pertanto anche i prospetti comparativi hanno riflesso la vendita.

Analisi dei risultati operativi

Nella tavola che segue viene rappresentato in modo sintetico l'andamento economico della Società nell'esercizio 2018 e nel corrispondente esercizio 2017 (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | Esercizio 2017 | Variazione |
|---|----------------|----------------|------------------|
| Ricavi | 10.380 | 208.804 | (198.424) |
| Ricavi | 10.380 | 208.804 | (198.424) |
| Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati | 89 | 71 | 18 |
| Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati | (10.195) | (202.508) | 192.313 |
| Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA) | 273 | 6.367 | (6.094) |
| Ammortamenti e svalutazioni | (52) | (533) | 481 |
| Risultato operativo (EBIT) | 221 | 5.834 | (5.613) |
| Interessi e altri proventi (oneri) finanziari | 104 | 111 | (7) |
| Risultato gestione finanziaria | 104 | 111 | (7) |
| Risultato prima delle imposte | 325 | 5.945 | (5.620) |
| Imposte correnti e differite | 11 | 227 | (216) |
| Risultato netto | 335 | 6.172 | (5.837) |

La cessione del ramo d'azienda ha determinato un significativo ridimensionamento dei volumi di ricavi e costi nel 2018. Per la comprensione d'insieme delle attività condotte dalla Società nel corso del 2018 si veda quanto già riportato nel paragrafo "Andamento del mercato e delle attività".

Analisi della struttura patrimoniale

L'analisi della struttura patrimoniale della Società è esposta nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|-----------------|-----------------|----------------|
| Immobilizzazioni materiali | 30 | 307 | (277) |
| Avviamento | - | 1.306 | (1.306) |
| Attività immateriali a vita definita | 11 | 84 | (73) |
| Totale immobilizzazioni | 41 | 1.697 | (1.656) |
| Capitale di esercizio netto | (2.031) | (7.089) | 5.058 |
| Altre attività non correnti | 16 | 8 | 8 |
| Attività per imposte anticipate al netto delle passività per imposte differite | 86 | 5 | 81 |
| Fondi per rischi ed oneri | (82) | (693) | 611 |
| Fondi per benefici a dipendenti | (300) | (1.238) | 938 |
| Capitale investito netto | (2.271) | (7.310) | 5.039 |
| Posizione finanziaria netta | (20.527) | (19.862) | (665) |
| Patrimonio netto | 18.256 | 12.552 | 5.704 |
| Fonti di finanziamento | (2.271) | (7.310) | 5.039 |

La voce "Capitale di esercizio netto" evidenzia un decremento pari a 5.058 migliaia di Euro, attestandosi ad un valore negativo pari a 2.031 migliaia di Euro di eccedenza delle passività (essenzialmente gli acconti incassati) sulle attività.

Le sue componenti principali sono illustrate nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|----------------|----------------|--------------|
| Rimanenze | - | 12.824 | (12.824) |
| Anticipi a fornitori | - | 114.626 | (114.626) |
| Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti | (94) | (121.479) | 121.385 |
| Crediti commerciali | 78 | 2.928 | (2.850) |
| Debiti commerciali | (251) | (45.433) | 45.182 |
| Altre attività e passività correnti | (1.765) | 29.445 | (31.210) |
| Capitale di esercizio netto | (2.031) | (7.089) | 5.058 |

Come evidenziato dalla tabella, l'incremento di 5.058 migliaia di Euro del "Capitale di esercizio netto" è generata essenzialmente dalla cessione del ramo d'azienda, che ha comportato la cessione di un valore di passività per Lavori in corso netti e Debiti commerciali maggiore delle attività cedute.

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|----------------|---------------|-----------------|
| Attività fiscali | 1.276 | 30.187 | (28.911) |
| Altre attività correnti | 4 | 395 | (391) |
| Passività per imposte correnti | (217) | (152) | (65) |
| Altre passività correnti | (2.827) | (985) | (1.842) |
| Altre attività e passività correnti | (1.765) | 29.445 | (31.210) |

Analisi della posizione finanziaria

Nella tavola seguente viene illustrata la composizione della posizione finanziaria netta (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|---------------|---------------|----------------|
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 188 | 5.067 | (4.879) |
| (A) Liquidità | 188 | 5.067 | (4.879) |
| Crediti finanziari verso società controllanti | 20.339 | 14.795 | 5.544 |
| (B) Attività finanziarie correnti | 20.339 | 14.795 | 5.544 |
| (C) Totale attività finanziarie correnti (A+B) | 20.527 | 19.862 | 665 |
| Debiti finanziari correnti verso società controllanti | - | - | - |
| (D) Passività finanziarie correnti | - | - | - |
| Quota corrente debiti finanziari non correnti verso banche | - | - | - |
| (E) Quota corrente dei debiti finanziari non correnti | - | - | - |
| (F) Indebitamento finanziario corrente (D+E) | - | - | - |
| (G) Posizione finanziaria corrente netta (C+F) | 20.527 | 19.862 | 665 |
| Quota non corrente debiti finanziari verso banche | - | - | - |
| (H) Passività finanziarie non correnti | - | - | - |
| (I) Indebitamento finanziario non corrente netto (H) | - | - | - |
| (J) Posizione finanziaria netta (G-I) (1) | 20.527 | 19.862 | 665 |

(Nota 1): la posizione finanziaria netta è allineata alla definizione contenuta nella Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005: "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO E INVESTIMENTI

La Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 40 migliaia di Euro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche facenti parte della struttura informatica.

Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2018 non sono stati capitalizzati costi. La Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle commesse in essere commissionate dall'ESA, che sono state direttamente addebitate nel conto economico dell'esercizio per Euro 1.930 migliaia ed hanno riguardato principalmente costi relativi a vari programmi inerenti lo studio per versioni evolutive del lanciatore Vega.

RISORSE UMANE

Si riporta di seguito l'organico della Società al 31 dicembre 2018 confrontato con quello dell'esercizio precedente:

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|------------------|------------|------------|-------------|
| Dirigenti | - | 1 | (1) |
| Impiegati/Quadri | 9 | 80 | (71) |
| Totale | 9 | 81 | (72) |

La diminuzione delle risorse deriva dal fatto che oltre 70 persone sono rientrate nella cessione del ramo d'azienda.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' È ESPOSTA

La Società è fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto dell'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi della Società, nonché la disponibilità delle relative risorse finanziarie, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

La Società opera in misura preponderante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società è individuabile nell'eventuale difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. I due principali fattori che influenzano la liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e dall'altra quelle generate o assorbite dalle attività di investimento. Si precisa che la Società non è finanziata da terzi enti finanziatori e presenta, inoltre, un saldo netto di tesoreria accentrata a proprio credito.

I flussi di cassa e la liquidità sono monitorate e gestite di concerto con la controllante Avio S.p.A., anche mediante l'implementazione di un sistema di tesoreria accentrata, che coinvolge le principali società italiane ed estere del Gruppo Avio, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide, ottimizzando la gestione della liquidità e dei flussi di cassa. La controllante effettua periodicamente il monitoraggio dei flussi di cassa previsti ed effettivi, nonché l'aggiornamento delle proiezioni dei flussi finanziari futuri al fine di ottimizzare la gestione della liquidità e la determinazione delle eventuali necessità di provvista.

I fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, sono ritenuti in grado di consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento e di gestione del capitale circolante.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

La Società è esposta inoltre a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito è connessa essenzialmente ai crediti iscritti in bilancio, particolarmente crediti di natura commerciale, e alle garanzie prestate a favore di terzi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società è rappresentata dal valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018, pari a 78 migliaia di Euro (tutti verso la controllante Avio S.p.A.).

In merito alle motivazioni dell'esposizione al rischio di credito rappresentata considerando i crediti al netto degli "acconti da incassare", è opportuno evidenziare che, contabilmente, l'emissione delle fatture comporta come contropartita, a fronte della rilevazione contabile attiva a cliente, la

rilevazione contabile passiva rappresentata – appunto - da acconti da incassare; tali poste sono entrambe patrimoniali. L'analisi dello scaduto, pertanto, viene effettuata al netto dei suddetti acconti. I principali clienti della Società sono rappresentati da organismi governativi e committenti pubblici, che per la loro natura non presentano significative concentrazioni di rischio (ESA - Agenzia Spaziale Europea e Arianespace).

Inoltre, operando su commessa, la Società pianifica la gestione degli anticipi ed acconti finanziari in modo da conseguire la provvista finanziaria prima e durante il sostenimento dei costi di commessa, in funzione delle diverse *milestone* contrattuali e mitigando quindi concretamente il rischio di conseguire dei crediti a fronte di attività produttive già iniziate.

A fronte di tali crediti, in ciascun esercizio, viene peraltro effettuata un'attenta valutazione individuale del rischio ed all'occorrenza iscritto specifico fondo di svalutazione, che tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e di eventuali situazioni di contingenti controversie in corso e possibili riscadenziamenti.

Nonostante le misure attuate da Spacelab e pur ritenendo che tale area non sia soggetta a rischi sostanziali, alla luce della situazione di criticità dei mercati finanziari, non si può escludere che i clienti di Spacelab – tutti rappresentati, come detto, da organismi governativi e committenti pubblici - possano ritardare ovvero non onorare i pagamenti nei termini e alle condizioni stabiliti.

L'eventuale ritardato o mancato pagamento dei corrispettivi da parte dei principali clienti potrebbe comportare difficoltà nell'esecuzione e/o nel completamento delle commesse, ovvero la necessità di recuperare i costi e le spese sostenute attraverso azioni legali, con effetti negativi sull'attività e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Spacelab.

ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui decisione sia stata influenzata dalla società che esercita la direzione e coordinamento.

L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Business

La Società sta rispondendo ad un bando dell'Unione Europea per il progetto preliminare di una infrastruttura mobile che consenta il lancio di minilanciatori da diversi siti di lancio. L'ammontare dell'eventuale contratto è dell'ordine di 500 migliaia di Euro.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La Società proseguirà nella sua missione di ricerca tecnologica a supporto del settore del Trasporto Spaziale, focalizzandosi in particolare sulla identificazione e validazione di tecnologie che possano fornire un vantaggio competitivo nel medio termine ed estenderà la sua attività alla progettazione di impianti e infrastruttura di prova a supporto dello sviluppo di nuovi prodotti per il settore Spazio.

In particolare nel 2019 la Società parteciperà a bandi nazionali e europei relativi allo sviluppo di nuove tecnologie di interesse dei Soci Avio ed ASI e negozierà con la controllante Avio il contratto per la progettazione del banco di prova del nuovo motore a ossigeno e metano liquido per la futura configurazione "E" del lanciatore Vega.

Verranno inoltre negoziati, sempre con Avio, i contratti relativi alla progettazione e messa in opera dei banchi di controllo avionici del lanciatore VEGA_C, VEGA_E e del modulo di rientro Space Rider.

Nel contesto sopra delineato gli amministratori hanno applicato nella redazione del bilancio al 31

dicembre 2018 il presupposto della continuità aziendale.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2018 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativa e fiscale, di controllo di gestione e *management* e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2018 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile. La Società non ha sedi secondarie e non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO, DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2018 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di Spacelab S.p.A..

Il 20 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di affidare l'incarico di Organismo di Vigilanza ad un Organo Monocratico fino alla scadenza del nuovo Consiglio di Amministrazione, e quindi fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, nella persona della Prof.ssa Cinthia Pinotti.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), pur mantenendo in vigore il Modello 231 in 3° Edizione ottobre 2015, la Società ha predisposto i necessari presidi interni necessari a limitare il rischio di potenziali reati societari conseguenti alla quotazione in Borsa della controllante Avio S.p.A., effettuata il 10 aprile 2017.

Nell'anno l'OdV ha quindi monitorato l'adeguatezza del Modello 231 in vigore e dei citati presidi di controllo, allo scopo di una eventuale necessità di aggiornamento dello stesso.

In applicazione del Piano di Lavoro definito con l'Organismo di Vigilanza di Spacelab S.p.A., sono state svolte le verifiche 231 previste per l'anno 2018 in un unico ciclo iniziato a Novembre 2018 e terminate nel mese di Febbraio 2019.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 335 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso come segue:

- destinazione dell'utile d'esercizio pari a 335 migliaia di Euro alla riserva utili (perdite) a nuovo;
- destinazione della riserva utili (perdite) a nuovo per 613 migliaia di Euro a riserva legale e per 5.771 migliaia di Euro a dividendi;
- destinazione delle altre riserve per 4.229 migliaia di Euro a dividendi.

* * *

12 marzo 2019

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Preve

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA | Nota | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 |
|---|------|---------------------|----------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 3.1 | 29.979 | 55.147 |
| Avviamento | 3.2 | - | - |
| Attività immateriali a vita definita | 3.3 | 10.629 | 23.084 |
| Attività per imposte anticipate | 3.4 | 86.210 | - |
| Altre attività non correnti | 3.5 | 16.402 | - |
| Totale attività non correnti | | 143.220 | 78.231 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 3.6 | - | - |
| Lavori in corso su ordinazione | 3.7 | - | - |
| Acconti a fornitori | 3.8 | - | - |
| Crediti commerciali | 3.9 | 77.694 | - |
| Attività finanziarie correnti | 3.10 | 20.338.950 | - |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 3.11 | 187.721 | - |
| Attività correnti per crediti tributari e d'imposta | 3.12 | 1.275.585 | 8.377.168 |
| Altre attività correnti | 3.13 | 4.381 | - |
| Totale attività correnti | | 21.884.330 | 8.377.168 |
| Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | | | 262.984.137 |
| | | | - 262.984.137 |
| TOTALE ATTIVITA' | | 22.027.550 | 271.439.535 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA | Nota | 31 dicembre 2018 | 31 dicembre 2017 |
|--|------|---------------------|---------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | 3.14 | 4.680.000 | 4.680.000 |
| Riserva legale | 3.15 | 323.312 | 323.312 |
| Altre riserve | 3.16 | 5.203.809 | (164.182) |
| Utili/(Perdite) a nuovo | 3.17 | 7.713.211 | 1.541.521 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | | 335.497 | 6.171.691 |
| Totale Patrimonio netto | | 18.255.828 | 12.552.342 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 3.18 | 300.374 | 297.754 |
| Fondi per rischi ed oneri | 3.19 | | 0 |
| Passività per imposte differite | 3.20 | | 0 |
| Totale passività non correnti | | 300.374 | 297.754 |
| Passività correnti | | | |
| Fondi per rischi ed oneri | 3.21 | 82.217 | 112.932 |
| Debiti commerciali | 3.22 | 250.984 | 8.634 |
| Anticipi per lavori in corso su ordinazione | 3.23 | 93.563 | 108.514 |
| Passività correnti per debiti tributari e d'imposta | 3.24 | 217.099 | 0 |
| Altre passività correnti | 3.25 | 2.827.484 | 0 |
| Totale passività correnti | | 3.471.348 | 230.080 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 3.771.722 | 527.834 |
| Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | | | 258.359.359 |
| | | | - |
| | | | 258.359.359 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 22.027.550 | 271.439.535 |

| CONTO ECONOMICO | Nota | Esercizio 2018 | Esercizio 2017 |
|---|------|-------------------|-------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| Ricavi | 3.26 | 1.078.514 | 202.364 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati | | | |
| Altri ricavi operativi | 3.27 | 27.327 | - |
| Consumi di materie prime | 3.28 | (4.718) | - |
| Costi per servizi | 3.29 | (301.700) | (21.570) |
| Costi per il personale | 3.30 | (640.445) | (866.583) |
| Ammortamenti | 3.31 | (20.395) | (25.970) |
| Svalutazioni e ripristini di valore | | - | - |
| Altri costi operativi | 3.32 | (31.784) | - |
| Costi capitalizzati per attività realizzate internamente | 3.33 | - | - |
| RISULTATO OPERATIVO | | 106.801 | (711.759) |
| Proventi finanziari | 3.34 | 32.092 | - |
| Oneri finanziari | 3.35 | (24.041) | - |
| PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI | | 8.052 | - |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION | | 114.852 | (711.759) |
| Imposte sul reddito | 3.36 | 10.900 | - |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION | | 125.752 | (711.759) |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE | | 209.744 | 6.883.450 |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | 335.497 | 6.171.691 |

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | Esercizio 2018 | Esercizio 2017 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A) | 335.497 | 6.171.691 |
| Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto (che non saranno successivamente riclassificate in Conto Economico) | | |
| - Utili/(Perdite) attuariali su benefici per i dipendenti - Riserva utili/perdite attuariali | 248.034 | (12.607) |
| Effetto fiscale relativo agli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a Patrimonio Netto | (66.568) | 2.708 |
| TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B) | 181.466 | (9.899) |
| UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B) | 516.963 | 6.161.792 |

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in migliaia di Euro)

| | Capitale Sociale | Riserva legale | Altre riserve | | Utile / (Perdite) a nuovo | Utile / (Perdite) esercizio | Totale Patrimonio Netto |
|---|------------------|----------------|--------------------------------------|------------------|---------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| | | | Riserva Utili / (Perdite) attuariali | Riserva straord. | | | |
| Patrimonio netto al 31 Dicembre 2016 | 4.680 | 323 | (291) | 137 | 1.703 | (163) | 6.390 |
| Destinazione risultato esercizio precedente | | | | | (163) | 163 | 0 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | | | | | | 6.172 | 6.172 |
| Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto: | | | | | | | |
| - Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti | | | (10) | | | | (10) |
| Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | (10) | 0 | 0 | 0 | 6.172 |
| Altri movimenti | | | | | | | |
| Patrimonio netto al 31 Dicembre 2017 | 4.680 | 323 | (301) | 137 | 0 | 1.541 | 6.172 |
| Destinazione risultato esercizio precedente | | | | | 6.172 | (6.172) | 0 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | | | | | | 335 | 335 |
| Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto: | | | | | | | |
| - Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti | | | 181 | | | | 181 |
| Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio | 0 | 0 | 181 | 0 | 0 | 0 | 335 |
| Altri movimenti | | | | | 5.187 | | 5.187 |
| Patrimonio netto al 31 Dicembre 2018 | 4.680 | 323 | (120) | 137 | 5.187 | 7.713 | 335 |

RENDICONTO FINANZIARIO

| | 2018 | 2017 |
|---|-----------------|-----------------|
| ATTIVITA' OPERATIVA | | |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio delle <i>Continuing e Discontinued Operation</i> | 335 | 6.172 |
| Rettifiche per: | | |
| -- imposte sul reddito | (11) | 227 |
| -- (proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa | (104) | (111) |
| -- ammortamenti | 52 | 533 |
| -- svalutazioni e altri oneri non monetari | | |
| -- (plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | | |
| -- variazione netta fondi rischi e oneri | (31) | (21) |
| -- variazione netta fondi rischi e per benefici ai dipendenti | 3 | (78) |
| Variazioni di: | | |
| -- Rimanenze | 0 | (3.039) |
| - Lavori in corso su ordinazione e Anticipi | (15) | 16.855 |
| - Acconti a fornitori | 0 | 741 |
| -- Crediti commerciali | (78) | (1.428) |
| -- Altre attività/passività correnti e non correnti | 10.347 | (21.534) |
| -- Debiti commerciali | 242 | 18.764 |
| Imposte sul reddito corrisposte | | |
| Interessi percepiti o corrisposti | (12) | |
| Disponibilità liquide nette generate/(impiegate) nell'attività operativa | 10.730 | 17.081 |
| ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| Investimenti in: | | |
| -- Immobilizzazioni materiali | (15) | (102) |
| -- Avviamento e attività immateriali a vita definita | 0 | (63) |
| -- Partecipazioni | | |
| -- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni | | |
| -- Riserva Operazione <i>Under Common Control</i> | 5.187 | |
| -- Altre variazioni nelle attività non correnti destinate alla vendita e passività correlate | (443) | |
| Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di investimento | 4.729 | (165) |
| ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO | | |
| Variazione relativa al conto corrente di tesoreria accentrata | (20.339) | (12.646) |
| Variazione netta altre attività e passività finanziarie | | |
| Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento | (20.339) | (12.646) |
| INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI | (4.880) | 4.270 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO | 5.068 | 797 |
| DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO | 188 | 5.068 |

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

1. INFORMAZIONI GENERALI

Spacelab S.p.A., già ELV S.p.A., (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via Leonida Bissolati, 76 e con sede operativa in Colferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Leonida Bissolati, 76, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della suddetta controllante.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2007. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2018. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

La Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018 riflette l'avvenuta cessione del ramo d'azienda, pertanto, i saldi patrimoniali esposti sono quelli relativi alle *Continuing Operation*.

Circa, invece, il Conto Economico, vengono rappresentate le *Continuing Operation* nelle singole poste del prospetto, mentre il risultato netto delle *Discontinued Operation* è esposto in una singola riga di destinazione.

Al fine di riconciliare i risultati economici complessivi dell'anno, *Continuing Operation* e *Discontinued Operation*, si riporta il prospetto seguente:

| CONTRO ECONOMICO | Nota | Esercizio 2018 | | Esercizio 2017 | |
|--|------|---|---|----------------|------------------|
| | | di cui <i>Continuing Operation</i> | di cui <i>Discontinued Operation</i> | | |
| <i>(importi in Euro)</i> | | | | | |
| Ricavi | 3.26 | 10.379.794 | 1.078.514 | 9.301.279 | 202.364 |
| Variatione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati | | | | | |
| Altri ricavi operativi | 3.27 | 88.510 | 27.327 | 61.183 | - |
| Consumi di materie prime | 3.28 | (6.040.620) | (4.718) | (6.035.903) | - |
| Costi per servizi | 3.29 | (2.305.471) | (301.700) | (2.003.772) | (21.570) |
| Costi per il personale | 3.30 | (1.803.225) | (640.445) | (1.162.781) | (866.583) |
| Ammortamenti | 3.31 | (52.147) | (20.395) | (31.752) | (25.970) |
| Svalutazioni e ripristini di valore | | - | - | | - |
| Altri costi operativi | 3.32 | (45.848) | (31.784) | (14.064) | - |
| Costi capitalizzati per attività realizzate internamente | 3.33 | - | - | | - |
| RISULTATO OPERATIVO | | 220.992 | 106.801 | 114.191 | (711.759) |
| Proventi finanziari | 3.34 | 115.577 | 32.092 | 83.485 | - |
| Oneri finanziari | 3.35 | (11.972) | (24.041) | 12.069 | - |
| PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI | | 103.605 | 8.052 | 95.553 | - |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION | | 324.597 | 114.852 | 209.744 | (711.759) |
| Imposte sul reddito | 3.36 | 10.900 | 10.900 | | - |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION | | 335.497 | 125.752 | 209.744 | (711.759) |

| | | | | |
|---|----------------|----------------|----------------|------------------|
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE | - | | | 6.883.450 |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 335.497 | 125.752 | 209.744 | 6.171.691 |

Il bilancio comparativo, relativo all'esercizio 2017, è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

In considerazione della cessione del ramo d'azienda afferente ai lanciatori della Società, avvenuta il 1° marzo 2018, come commentato nell'apposito paragrafo "Discontinued Operation" della Nota 2.4 "Principi contabili e criteri di valutazione", gli schemi di bilancio comparativo 2017 utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali, con l'indicazione delle *Discontinued Operation* e delle *Continuing Operation*. In particolare: i) le attività correnti e non correnti al 31 dicembre 2017 relative alle *Discontinued Operation* sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria; ii) le passività (escluso il patrimonio netto) al 31 dicembre 2017 relative alle *Discontinued Operation* sono state riclassificate in un unico ammontare nella voce Passività destinate alla vendita e *Discontinued Operation* della situazione patrimoniale-finanziaria.
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate, con l'indicazione delle *Discontinued Operation* e delle *Continuing Operation*. In particolare, per il 2017 e, a fini comparativi, per il 2016, le voci di costo e di ricavo relative alle *Discontinued Operation* sono state classificate in un unico ammontare nella voce Utile/(perdita) delle *Discontinued Operation* del conto economico.
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("*two-statement approach*") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto. Per il 2017 i flussi di cassa sono stati indicati comprendendo anche quelli relativi alle *Discontinued Operation* essendo pressoché interamente generati dal ramo d'azienda oggetto di cessione. La rappresentazione dei flussi di cassa relativi alle *Discontinued Operation* è stata comunque fornita nella nota di commento 3.37, cui si rinvia.

Per una migliore comprensione del bilancio comparativo 2017 si riportano di seguito anche la Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed il Conto Economico contenenti la suddivisione tra *Discontinued Operation* e *Continuing Operation* ed il totale tra le due categorie:

| SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA | 31 dicembre 2017 (Continuing Operation) | 31 dicembre 2017 (Discontinued Operation) | 31 dicembre 2017 (Continuing e Discontinued Operation) | 31 dicembre 2016 |
|---|--|--|---|---------------------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | | |
| ATTIVITA' | | | | |
| Attività non correnti | | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 55.147 | 251.728 | 306.875 | 322.818 |
| Avviamento | - | 1.305.600 | 1.305.600 | 1.305.600 |
| Attività immateriali a vita definita | 23.084 | 60.538 | 83.622 | 436.336 |
| Attività per imposte anticipate | - | 5.402 | 5.402 | - |
| Altre attività non correnti | - | 7.711 | 7.711 | 7.513 |
| Totale attività non correnti | 78.231 | 1.630.979 | 1.709.210 | 2.072.267 |
| Attività correnti | | | | |
| Rimanenze | - | 12.824.413 | 12.824.413 | 9.785.129 |
| Lavori in corso su ordinazione | - | 88.908.400 | 88.908.400 | 19.676.112 |
| Acconti a fornitori | - | 114.625.977 | 114.625.977 | 115.366.960 |
| Crediti commerciali | - | 2.928.000 | 2.928.000 | 1.500.000 |
| Attività finanziarie correnti | - | 14.794.872 | 14.794.872 | 2.148.625 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | - | 5.067.060 | 5.067.060 | 796.753 |
| Attività correnti per crediti tributari e d'imposta | 8.377.166 | 21.809.700 | 30.186.866 | 8.980.130 |
| Altre attività correnti | - | 394.737 | 394.737 | 594.290 |
| Totale attività correnti | 8.377.166 | 261.353.159 | 269.730.325 | 158.847.998 |
| TOTALE ATTIVITA' | 8.455.397 | 262.984.138 | 271.439.535 | 160.920.266 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA | 31 dicembre 2017 (Continuing Operation) | 31 dicembre 2017 (Discontinued Operation) | 31 dicembre 2017 (Continuing e Discontinued Operation) | 31 dicembre 2016 |
|---|--|--|---|-----------------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | | |
| Capitale sociale | 4.680.000 | - | 4.680.000 | 4.680.000 |
| Riserva legale | 323.312 | - | 323.312 | 323.312 |
| Altre riserve | (164.182) | - | (164.182) | (154.283) |
| Utili/(Perdite) a nuovo | 1.541.521 | - | 1.541.521 | 1.704.023 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | 6.171.691 | - | 6.171.691 | (162.503) |
| Totale Patrimonio netto | 12.552.342 | - | 12.552.342 | 6.390.550 |
| PASSIVITA' | | | | |
| Passività non correnti | | | | |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 297.754 | 938.921 | 1.236.675 | 1.304.853 |
| Fondi per rischi ed oneri | - | - | - | 188.375 |
| Passività per imposte differite | - | - | - | 430.799 |
| Totale passività non correnti | 297.754 | 938.921 | 1.236.675 | 1.924.027 |
| Passività correnti | | | | |
| Fondi per rischi ed oneri | 112.932 | 580.168 | 693.100 | 525.765 |
| Debiti commerciali | 8.634 | 45.424.215 | 45.432.849 | 26.668.357 |
| Anticipi per lavori in corso su ordinazione | 108.514 | 210.278.947 | 210.387.461 | 124.300.303 |
| Passività correnti per debiti tributari e d'imposta | - | 152.020 | 152.020 | 213.211 |
| Altre passività correnti | - | 985.088 | 985.088 | 898.053 |
| Totale passività correnti | 230.080 | 257.420.438 | 257.650.518 | 152.605.689 |
| TOTALE PASSIVITA' | 527.834 | 258.359.359 | 258.887.193 | 154.529.716 |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | 13.080.176 | 258.359.359 | 271.439.535 | 160.920.266 |

| CONTO ECONOMICO | Esercizio 2017 (Continuing Operation) | Esercizio 2017 (Discontinued Operation) | Esercizio 2017 (Continuing e Discontinued Operation) | Esercizio 2016 (Continuing e Discontinued Operation) |
|---|--|--|---|---|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | | |
| Ricavi | 202.364 | 208.601.577 | 208.803.941 | 176.946.597 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati | | - | - | - |
| Altri ricavi operativi | - | 71.168 | 71.168 | 80.975 |
| Consumi di materie prime | - | (26.297.337) | (26.297.337) | (17.945.592) |
| Costi per servizi | (21.570) | (168.875.460) | (168.897.030) | (152.038.674) |
| Costi per il personale | (866.583) | (6.152.744) | (7.019.327) | (6.388.902) |
| Ammortamenti | (25.970) | (507.220) | (533.190) | (562.025) |
| Svalutazioni e ripristini di valore | - | - | - | - |
| Altri costi operativi | - | (294.321) | (294.321) | (133.659) |
| Costi capitalizzati per attività realizzate internamente | - | - | - | 4.800 |
| RISULTATO OPERATIVO | (711.759) | 6.545.663 | 5.833.904 | (36.480) |
| Proventi finanziari | - | 288.679 | 288.679 | 442.403 |
| Oneri finanziari | - | (178.055) | (178.055) | (191.962) |
| PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI | - | 110.624 | 110.624 | 250.441 |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE | (711.759) | 6.656.287 | 5.944.528 | 213.961 |
| Imposte sul reddito | - | 227.163 | 227.163 | (376.464) |
| UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO | (711.759) | 6.883.450 | 6.171.691 | (162.503) |

2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2018 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2017.

L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto. In particolare, con riferimento alle informazioni contenute nel conto economico, si sono operate le riclassifiche necessarie alla rappresentazione in ottemperanza ai requisiti dell'IFRS 5.

2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il

bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

| Categoria | Aliquote di ammortamento |
|--|--------------------------|
| Impianti e macchinari | 10-12,5% |
| Attrezzature industriali e commerciali | 25-40% |
| Altri beni: | |
| - Mobili, dotazioni e macchine ufficio | 12-20% |
| - Mezzi di trasporto | 20-25% |
| - Altri beni | 12-25% |

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Avviamento

Con la cessione del ramo d'azienda dei lanciatori alla controllante Avio S.p.A., avvenuta il 1° marzo 2018, la quale ha costituito una "*business combination under common control*" disciplinata, tra gli altri, dall'Orientamento Preliminare ASSIREVI in tema di IFRS n. 1 (*Revised*), il c.d. OPI 1 *Revised*, l'avviamento che la Società iscriveva al 31 dicembre 2017 è stato oggetto di *write-off* con contropartita la Riserva Operazioni *Under Common Control*, in quanto non doveva essere considerato ai fini della misurazione della differenza tra il prezzo di cessione ed il perimetro contabile trasferito.

Tale avviamento derivava dal conferimento avvenuto nel 2001 e rappresentava l'eccedenza positiva

del valore attribuito al complesso aziendale conferito, corrispondente al valore nominale del capitale emesso dalla Società a favore del conferente, rispetto al valore di iscrizione delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data del conferimento.

L'avviamento, ove rilevato, costituisce una attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

| Categoria | Aliquote di ammortamento |
|-----------|--------------------------|
| Marchi | 10% |
| Software | 33% |

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi,

i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del costo medio ponderato. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo relativi al decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2014 n. 9, come modificato dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "Legge di Bilancio 2017") e dalla Legge di Bilancio 2019 (art. 1, commi 70-72, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145), sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito stesso, avendo cura di quantificare il solo beneficio per il quale esiste la ragionevole certezza che l'entità abbia rispettato le condizioni previste. Tali crediti sono inizialmente rilevati nella voce "Altre attività correnti" ed imputati a conto economico in ciascun esercizio di competenza, in dipendenza della diversa tipologia di costi oggetto di agevolazione, in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante, in contropartita delle voci di conto economico "Costi per servizi" e "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici

definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno 2015 la Società ha optato per il rinnovo, per il triennio 2015-2017, dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.5. Gestione del rischio

Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha in essere posizioni alla data di bilancio rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle eventuali passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

2.6. Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

2.7. Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2018

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2018:

- in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che, unitamente ad ulteriori chiarimenti pubblicati in data 12 aprile 2016, è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* contenute nel contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* contenute nel contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

La Società ha completato il progetto volto a individuare eventuali effetti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 15.

Dall'applicazione di tale nuovo principio IFRS 15 risulta confermato il principio generale della contabilizzazione dei ricavi con il metodo dell'avanzamento delle commesse senza modifiche ai trattamenti contabili applicati finora.

L'applicazione del nuovo principio IFRS 15 è avvenuta con il "Modified Retrospective Approach".

- in data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Financial Instruments: recognition and measurement**. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Inoltre, nelle modifiche di passività finanziarie definite come non sostanziali non è più consentito spalmare gli effetti economici della rinegoziazione sulla durata residua del debito modificando il tasso di interesse effettivo a quella data, ma occorrerà rilevarne a conto economico il relativo effetto.

Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts**". Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall'attività di assicurazione, le modifiche hanno l'obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio IFRS 9 (dal 1° gennaio 2018) alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione dell'attuale principio IFRS 4 con il principio IFRS 17 *Insurance Contracts*, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

I dati finanziari della Società, non operando quest'ultima nel settore assicurativo, non sono impattati da tale documento.

- il 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'**IFRS 2 "Classification and measurement of share-based payment transactions"** (pubblicato in data 20 giugno 2016), che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle**", che integra parzialmente i principi preesistenti nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica è stata applicata a partire dal 1° gennaio 2018 e riguarda l'eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell'Appendix E di IFRS 1 in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene ormai superato.
 - IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l'opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d'investimento o un'entità simile) di misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l'applicazione il metodo del

patrimonio netto) viene esercitata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

- o IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 specificando che l'informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall'IFRS 5. Tale modifica è stata applicata dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale documento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 40 "Transfers of Investment Property"**. Tali modifiche chiariscono i presupposti necessari per trasferire un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è già accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. Tali modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

- in data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC Interpretation 22)**". L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari (in contropartita della cassa ricevuta/pagata), prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L'interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l'acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell'entità; e
- b) la data in cui l'attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell'acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una specifica data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L'IFRIC 22 è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2018.

L'adozione di tale interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio d'esercizio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018

- in data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *lease* dai contratti per la fornitura di servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di

sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *lease* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società ha completato il progetto di *assessment* preliminare dei potenziali impatti rivenienti dall'applicazione del nuovo principio alla data di transizione (1° gennaio 2019). Tale processo si è declinato in diverse fasi, tra cui la mappatura completa dei contratti potenzialmente idonei a contenere un *lease* e l'analisi degli stessi al fine di comprenderne le principali clausole rilevanti ai fini dell'IFRS 16.

La Società si è avvalsa dell'espedito pratico previsto dal paragrafo **IFRS 16:C3** che consente di basarsi sulle conclusioni raggiunte in passato sulla base dell'IFRIC 4 e IAS 17 circa la quantificazione di *lease* operativo per uno specifico contratto. Tale espedito pratico è stato applicato a tutti i contratti, come previsto dall'**IFRS 16:C4**.

È in fase di completamento il processo di *implementazione* del principio, che prevede il settaggio dell'infrastruttura informatica volta alla gestione contabile del principio e l'allineamento dei processi amministrativi e dei controlli a presidio delle aree critiche su cui insiste il principio. Il completamento di tale processo è previsto nel corso dei primi mesi del 2019.

La Società ha scelto di applicare il principio retrospettivamente, iscrivendo però l'effetto cumulato derivante dall'applicazione del principio nel patrimonio netto al 1° gennaio 2019, secondo quanto previsto dai paragrafi IFRS 16:C7-C13. In particolare, la Società contabilizzerà, relativamente ai contratti di *lease* precedentemente classificati come operativi:

- a) una passività finanziaria, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui alla data di transizione, attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'*incremental borrowing rate* applicabile alla data di transizione;
- b) un diritto d'uso pari al valore della passività finanziaria alla data di transizione, al netto di eventuali ratei e risconti attivi/passivi riferiti al *lease* e rilevati nello stato patrimoniale alla data di chiusura del presente bilancio.

La tabella seguente riporta gli impatti stimati dall'adozione dell'IFRS 16 alla data di transizione 1 gennaio 2019 sul bilancio separato della Spacelab S.p.A. (dati in migliaia di Euro):

| ASSETS | Impatti alla data di transizione 01.01.2019 sul Bilancio separato della Spacelab S.p.A. |
|--|--|
| Attività non correnti | |
| Diritto d'uso Fabbricati | 370 |
| Totale | 370 |
| PASSIVITA' | |
| Passività non-correnti | |
| Passività finanziare per <i>lease</i> non-correnti | 335 |
| Passività correnti | |
| Passività finanziare per <i>lease</i> correnti | 35 |
| Totale | 370 |

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dal paragrafo IFRS 16:5(a) in relazione agli *short-term lease* per le seguenti classi di attività: *hardware* ed alcuni materiali informatici.

Parimenti, la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:5(b) per quanto concerne i contratti di *lease* per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset* (vale a dire che i beni sottostanti al contratto di *lease* non superano Euro 5.000,00 quando nuovi). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie:

- computers, telefoni e tablet;
- stampanti;
- altri dispositivi elettronici;
- mobilio e arredi.

Per tali contratti l'introduzione dell'IFRS 16 non comporterà la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma i canoni di locazione saranno rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

La Società intende utilizzare, come espediente pratico previsto dall'IFRS 16, la separazione delle *non-lease components*: la Società intende avvalersi dell'esenzione concessa dall'IFRS 16:15 per le seguenti categorie di attività:

- autovetture;
- appartamenti.

Le *non-lease component* su tali attività non saranno scorporate e contabilizzate separatamente rispetto alle *lease components*, ma verranno considerate insieme a queste ultime nella determinazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso.

Inoltre, con riferimento alle regole di transizione, la Società intende avvalersi dei seguenti espedienti pratici disponibili in caso di scelta del metodo di transizione retrospettivo modificato (indicare solo le esenzioni di cui la Società ha deciso di avvalersi):

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come *short term lease*. Per tali contratti i canoni di lease saranno iscritti a conto economico su base lineare;
- esclusione dei costi diretti iniziali dalla misurazione del diritto d'uso al 1° gennaio 2019;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione del *lease term*, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

La transizione all'IFRS 16 introduce alcuni elementi di giudizio professionale che comportano la definizione di alcune *policy* contabili e l'utilizzo di assunzioni e di stime in relazione al lease term, alla definizione dell'*incremental borrowing rate*. Le principali sono riassunte di seguito:

- la Società ha deciso di non applicare l'IFRS 16 per i contratti contenenti un *lease* che hanno come attività sottostante un bene immateriale;
- *lease term*: l'identificazione della *lease term* è una tematica molto rilevante dal momento che la forma, la legislazione e le prassi commerciali dei contratti di affitto immobiliare variano significativamente da una giurisdizione ad un'altra. Il Gruppo, basandosi sull'esperienza storica, ha definito come policy contabile l'inclusione, oltre al periodo non cancellabile, del primo periodo di rinnovo contrattuale, nel caso in cui il rinnovo dipenda esclusivamente dal Gruppo. Per i contratti con rinnovi automatici per un periodo annuale (o inferiore), il Gruppo ha definito come policy contabile la stima del *lease term* in una durata media di 6 anni, basando sull'evidenza storica e sulla valutazione del periodo di rinnovo considerato "ragionevolmente certo", in presenza di penalità, in senso lato, più che insignificanti per il locatore nel terminare il contratto. Nel caso di contratti di affitto immobiliare con rinnovi pluriennali dipendenti dalla volontà di entrambe le parti, il Gruppo ha valutati i fatti e le circostanze specifiche, oltre che le penalità, considerate in senso ampio, rivenienti da una potenziale conclusione del contratto.
- definizione dell'*incremental borrowing rate*: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati dal Gruppo, non è presente un tasso di interesse implicito, il tasso di attualizzazione da applicare ai pagamenti futuri dei canoni di affitto è stato determinato come il tasso privo di rischio di ogni Paese in cui i contratti sono stati stipulati, con scadenze commisurate alla durata dello specifico contratto di affitto, aumento dello specifico *Credit spread* della controllata/Gruppo.
- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 9 "Prepayment Features with Negative Compensation"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato dovrebbero rispettare il test *Solely Payments of Principal and Interest* ("SPPI") anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti delle stesse.

- in data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione "**Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)**" (pubblicata in data 7 giugno 2017).

L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, L'Interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli *uncertain tax treatments* (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve

riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1.

La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di questa interpretazione, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti della stessa.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- in data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*.

Gli amministratori, non operando la Società nel campo assicurativo, non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio dall'adozione di questo principio.

- in data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)**". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint ventures per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di queste modifiche, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti delle stesse.

- in data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
 - IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements*: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un *business* che rappresenta una *joint operation*, deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale *business*. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.
 - IAS 12 *Income Taxes*: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzate in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
 - IAS 23 *Borrowing costs*: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il *qualifying asset* di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti degli stessi.

- in data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)**". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un *curtailment* o un *settlement*) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il *current service cost* e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tali emendamenti, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti degli stessi.

- in data 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)**". Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare un business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("*concentration test*"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un *business*. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un *business* e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un *business*. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di *business* in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le *business combination* e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Considerato che tale emendamento sarà applicato sulle eventuali nuove operazioni di acquisizione che saranno concluse a partire dal 1° gennaio 2020, gli eventuali effetti saranno rilevati nei bilanci chiusi successivamente a tale data.

- in data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "**Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)**". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – *Presentation of Financial Statements* e IAS 8 – *Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors*. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "*obscured information*" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "*obscured*" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio d'esercizio della Società dall'adozione di tale documento, tuttavia al momento stanno valutando i possibili effetti dello stesso.

- in data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.

Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota

ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

- in data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter* e non applicando tariffe regolamentate, tale principio non risulta applicabile.

3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

Come già precedentemente indicato, si evidenzia che le note illustrative di seguito riportate includono commenti relativi al contenuto delle voci non solo in relazione alle *Continuing Operation*, ma anche, ove rilevanti, alle *Discontinued Operation*, in considerazione della significatività del perimetro rappresentato dalle *Discontinued Operation* stesse.

ATTIVITA' NON CORRENTI

3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | | | 31/12/2017 | | |
|--|--------------|--------------------|-------------------------|--------------|--------------------|-------------------------|
| | Valori lordi | Fondi ammortamento | Valori netti a bilancio | Valori lordi | Fondi ammortamento | Valori netti a bilancio |
| Fabbricati | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Impianti e macchinario | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 44 | (26) | 18 | 44 | (8) | 36 |
| Altri beni | 25 | (13) | 12 | 30 | (11) | 19 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | | | 0 | | | |
| Totale | 69 | (39) | 30 | 74 | (19) | 55 |

I valori netti contabili sono relativi alle sole immobilizzazioni che continueranno ad essere utilizzate dalla Società nell'ambito delle attività "continuing": si tratta principalmente di attrezzature di laboratorio ed elettroniche.

Le variazioni dell'esercizio nei valori lordi delle immobilizzazioni materiali sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

| Valori lordi | 31/12/2017 | Incrementi | Diminuzioni per dismissioni | Riclassifiche ed altre variazioni | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|-----------------------------|-----------------------------------|------------|
| Fabbricati | 0 | | | | 0 |
| Impianti e macchinario | 0 | | | | 0 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 44 | | | | 44 |
| Altri beni | 30 | | | (5) | 25 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | | | | 0 |
| Totale | 74 | 0 | 0 | (5) | 69 |

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

| Valori lordi | 31/12/2017 | Incrementi | Diminuzioni per dimissioni | Riclassifiche ed altre variazioni | 31/12/2018 |
|--|------------|------------|-------------------------------|--------------------------------------|------------|
| Fabbricati | 0 | | | | 0 |
| Impianti e macchinario | 0 | | | | 0 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 8 | 23 | | (5) | 26 |
| Altri beni | 10 | 17 | | (14) | 13 |
| Totale | 19 | 40 | 0 | (19) | 39 |

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

3.2. AVVIAMENTO

La voce Avviamento era pari a 1.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017; l'avviamento derivava dal conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2001, che ha consentito alla ELV S.p.A. (ora Spacelab S.p.A.) negli anni successivi di realizzare le attività inerenti lo sviluppo e produzione del lanciatore Vega.

Tale avviamento, in considerazione dell'acquisizione del ramo d'azienda "lanciatori" da parte della controllante Avio S.p.A. avvenuta con atto del 1 marzo 2018, è stato pertanto rettificato con contropartita l'apposita Riserva "Operazioni *under common control*" del Patrimonio Netto.

3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | | | 31/12/2017 | | |
|---|--------------|--------------------|-------------------------|--------------|--------------------|-------------------------|
| | Valori lordi | Fondi ammortamento | Valori netti a bilancio | Valori lordi | Fondi ammortamento | Valori netti a bilancio |
| Costi di sviluppo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 37 | (27) | 11 | 37 | (14) | 23 |
| Altre | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | | 0 | 0 | | 0 |
| Totale | 37 | (27) | 11 | 37 | (14) | 23 |

I valori netti contabili sono relativi alle sole immobilizzazioni che continueranno ad essere utilizzate dalla Società nell'ambito delle attività "*continuing*": si tratta principalmente di licenze professionali.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni nei valori lordi, come riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

| Valori lordi | 31/12/2017 | Incrementi | Diminuzioni | Riclassifiche | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|-------------|---------------|------------|
| Costi di sviluppo | 0 | | | | 0 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 37 | | | | 37 |
| Altre Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | | | | 0 |
| Totale | 37 | 0 | 0 | 0 | 37 |

Le variazioni intervenute nell'esercizio 2018 nei fondi ammortamento sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

| Fondi ammortamento | 31/12/2017 | Incrementi | Diminuzioni | Riclassifiche | 31/12/2018 |
|---|------------|------------|-------------|---------------|------------|
| Costi di sviluppo | 0 | | | | 0 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 14 | 12 | | | 27 |
| Altre | 0 | | | | 0 |
| Totale | 14 | 12 | 0 | 0 | 27 |

3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2018 il saldo tra le imposte differite attive e le imposte differite passive è risultato positivo per 86 migliaia di Euro.

L'analisi delle differenze temporanee ai fini IRES e IRAP che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive al netto delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/20 17 | Variazio ni a PN | Variazioni a CE e CE Complessi vo | Altre variazio ni | 31/12/20 18 |
|--|----------------|---------------------|--|-------------------------|----------------|
| Imposte anticipate lorde su differenze temporanee | | | | | |
| Fondi per oneri personale dipendente | 357 | 284 | | | 73 |
| Fondi per rischi ed oneri | 16 | 4 | | | 12 |
| Altre differenze temporanee deducibili | 9 | 8 | | | 1 |
| Totale Imposte anticipate lorde su differenze temporanee | 382 | 296 | 0 | 0 | 86 |
| Imposte differite passive su differenze temporanee | | | | | |
| Ammortamenti extracontabili (avviamento) | (376) | (376) | | | 0 |
| Totale Imposte differite lorde su differenze temporanee | (376) | (376) | 0 | 0 | 0 |
| Saldo netto Imposte anticipate (differite) su differenze temporanee | 5 | (80) | 0 | 0 | 86 |
| Imposte anticipate su perdite fiscali | 0 | 0 | | | 0 |
| Imposte anticipate nette rilevate | 5 | (80) | 0 | 0 | 86 |

3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce, pari 16 migliaia di Euro, è interamente riferita a depositi cauzionali, tra cui, per 9 migliaia di Euro, quello versato in corso d'anno alla società immobiliare Secosvim S.r.l., anch'essa controllata dalla Avio S.p.A., per la locazione di apposti locali ad uso laboratori ed uffici.

ATTIVITA' CORRENTI

3.6. RIMANENZE

Le scorte sono state interamente cedute nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda. La Società, anche in considerazione dell'attuale sua attività di ricerca per conto del committente Avio S.p.A., svolta essenzialmente attraverso le proprie risorse umane, non rileva scorte al 31 dicembre 2018.

3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

L'operazione di cessione del ramo d'azienda ha riguardato tutte le commesse in cui operava, al 1 marzo 2018, la Società, ad eccezione della commessa Avionica che ha come committente l'Agenzia Spaziale Italiana. I saldi sotto si riferiscono pertanto a tale commessa (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 |
|--|-------------|
| Lavori in corso su ordinazione | 632 |
| Acconti per lavori in corso su ordinazione | (726) |
| Totale netto | (94) |

3.8. ACCONTI A FORNITORI

Gli Acconti a fornitori sono stati trasferiti interamente nell'ambito dell'operazione di cessione del ramo d'azienda. La Società non rileva acconti al 31 dicembre 2018.

3.9. CREDITI COMMERCIALI

Il valore dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018, pari a 78 migliaia di Euro, è interamente riferito alla controllante Avio S.p.A.. Tale importo si riferisce ai riaddebiti verso quest'ultima di costi relativi a prestazioni di fornitori effettuate dopo la data di cessione del ramo d'azienda del 1 marzo 2018, erroneamente ancora fatturate alla cedente Spacelab S.p.A..

3.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce, pari a 20.339 migliaia di Euro, è interamente rappresentata dai crediti finanziari derivanti dal conto di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A. per la gestione accentrata di cassa istituita nel Gruppo Avio. Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

3.11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Il valore totale delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 è di 188 migliaia di Euro.

Con riferimento alla descrizione delle dinamiche finanziarie che hanno determinato il saldo sopra descritto rispetto al precedente esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

3.12. ATTIVITÀ CORRENTI PER CREDITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

Tale voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 1.083 migliaia.

La composizione della voce è illustrata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | | | Variazione |
|--------------------------------------|--------------|---------------------------------|-----------------------------------|---------------|-----------------|
| | | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | |
| Credito d'imposta ricerca e sviluppo | | | 20.000 | 20.000 | (20.000) |
| Crediti per IVA | 1.095 | 8.377 | 1.701 | 10.079 | (8.984) |
| Crediti verso Erario per IRAP | 57 | 57 | | 57 | - |
| Crediti verso erario estero | 124 | 52 | | 52 | 72 |
| Totale | 1.276 | 8.485 | 21.701 | 30.187 | (28.911) |

Circa la movimentazione della voce si riporta quanto segue:

- il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo iscritto al 31 dicembre 2017 per un importo pari a 20.000 migliaia di Euro è stato ceduto alla controllante Avio S.p.A. in accordo con le previsioni del citato contratto di cessione del ramo d'azienda "lanciatori";

- circa il credito verso l'Erario per IVA, pari a 10.079 migliaia di Euro al 31 dicembre 2017:
 - la parte chiesta a rimborso, pari a 8.377 migliaia di Euro, che non rientrava nella cessione del ramo d'azienda, è stata incassata in data 2 agosto 2018 con riferimento al credito di competenza quarto trimestre 2016, per un importo pari a 8.191 migliaia di Euro più interessi per 98 migliaia di Euro. Residua il credito IVA richiesto a rimborso maturato nel terzo trimestre 2017, pari a 94 migliaia di Euro;
 - il restante credito IVA originariamente classificato nelle *Discontinued Operation* al 31 dicembre 2017, pari a 1.701 migliaia di Euro, è poi stato chiesto a rimborso, per il credito di competenza quarto trimestre 2017 pari ad Euro 1 milione, dalla Società.

3.13. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La voce è pari a 4 migliaia di Euro e si riferisce interamente a crediti verso dipendenti.

PATRIMONIO NETTO

3.14. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, è invariato rispetto al 31 dicembre 2017. Il capitale sociale è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

3.15. RISERVA LEGALE

La riserva legale al 31 dicembre 2018, pari a 323 migliaia di Euro, risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2017.

3.16. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | 31/12/2017 | Variazione |
|--|--------------|--------------|--------------|
| Riserva straordinaria | 137 | 137 | 0 |
| Riserva utili / perdite attuariali | (120) | (302) | 181 |
| Riserva <i>Operazioni Under Common Control</i> | 5.187 | | 5.187 |
| Totale | 5.204 | (164) | 5.368 |

La Riserva utili e perdite attuariali al dicembre 2018 risulta negativa per 120 migliaia di Euro, con una variazione, al netto dell'effetto fiscale, di 181 migliaia di Euro. La Riserva è calcolata dalla Società nell'ambito delle valutazioni del fondo TFR e del fondo fedeltà; la cessione del ramo d'azienda dei lanciatori alla controllante Avio S.p.A. ha riguardato il trasferimento di 73 dipendenti (su di un totale di poco oltre gli 80 dipendenti) e dei relativi fondi TFR e fedeltà: l'operazione conseguentemente ha comportato la significativa variazione della Riserva in oggetto.

La Riserva per Operazioni *Under Common Control* scaturisce dall'operazione di cessione da parte della Società del ramo d'azienda dei lanciatori alla propria controllante. Il valore di tale riserva è stato determinato, in accordo con le previsioni contrattuali vigenti tra le parti, in un importo pari ad Euro 5.187 migliaia, quale differenza tra il prezzo di cessione, pari ad Euro 20.300 migliaia, e le attività e passività contabili trasferite nette del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 15.124 migliaia.

3.17. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2018 un importo pari a 7.713 migliaia di Euro, includendo, rispetto alla medesima voce al 31 dicembre 2017, pari a 1.542 migliaia di Euro, l'utile dell'esercizio 2017 pari a 6.172 migliaia di Euro.

La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzo | Quota disponibile | Riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi precedenti | |
|--|---------------|-------------------------|-------------------|---|---------------|
| | | | | Per copertura perdite | Altre ragioni |
| Capitale | 4.680 | | | | |
| Riserve di utili: | | | | | |
| - Riserva legale | 323 | B | | | |
| - Riserva utili e perdite attuariali | (120) | - | | | |
| - Riserva straordinaria | 137 | A, B, C | 137 | | |
| - Riserva Operazioni <i>Under Common Control</i> | 5.187 | B, C | | | |
| Utili portati a nuovo | 7.713 | A, B, C | 7.593 | 1.843 | |
| Totale | 17.920 | | 7.730 | | |
| Quota non distribuibile | | | (11) | | |
| Residua quota distribuibile | | | 7.720 | | |

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

PASSIVITA' NON CORRENTI

3.18. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. Di conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

Altri benefici a lungo termine

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 |
|--|------------|
| - Piani a benefici definiti: | |
| Trattamento di fine rapporto | 184 |
| Altri piani a benefici definiti | 84 |
| | 267 |
| - Altri benefici a lungo termine | 33 |
| Totale fondi per benefici ai dipendenti | 300 |

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti *corporate* compresi nella classe "AA" di *rating*, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di *rating* nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui *Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial*. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

3.19. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi sono tutti iscritti come posta corrente, si veda pertanto a riguardo quanto riportato al paragrafo "3.21. FONDI PER RISCHI ED ONERI" tra le Passività Correnti.

3.20 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

In riferimento alle Imposte Differite Passive si rinvia al paragrafo "3.4. Attività per imposte anticipate".

PASSIVITA' CORRENTI

3.21 FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

| | 31/12/2018 | | |
|---|----------------|--------------------|-----------|
| | Quota corrente | Quota non corrente | Totale |
| Fondi per oneri di retribuzione variabile | 40 | 0 | 40 |
| Fondi per rischi e oneri legali | 42 | 0 | 42 |
| Totale | 82 | 0 | 82 |

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali.

3.22. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2018 l'importo a bilancio dei debiti commerciali è pari a 251 migliaia di Euro. Tale importo comprende, come debiti infragruppo:

- debiti verso la controllante Avio S.p.A. per Euro 60 migliaia;
- debiti verso la società Secosvim S.r.l., controllata dalla prima, per Euro 22 migliaia;
- debiti verso la società collegata Termica Colleferro S.p.A., in cui la controllante Avio S.p.A. ha una partecipazione del 40% delle azioni, per Euro 41 migliaia.

3.23 ANTICIPI PER LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Si veda a riguardo quanto già riportato al paragrafo "3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE".

3.24. PASSIVITÀ CORRENTI PER DEBITI TRIBUTARI E D'IMPOSTA

La voce, pari ad Euro 217 migliaia al 31 dicembre 2018, è così composta:

- debiti per IVA per Euro 192 migliaia;
- debiti per ritenute d'imposta da versare per Euro 19 migliaia;
- debiti verso Erario estero per imposte per Euro 6 migliaia.

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

3.25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce in oggetto è pari a 2.827 migliaia di Euro, di cui:

- debiti verso la controllante Avio S.p.A. per il consolidato fiscale, per Euro 2.709 migliaia.
- debiti verso dipendenti - comprendenti alcune voci retributive da liquidare, quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2018, ratei passivi per ferie ed altri benefici ancora non goduti - per Euro 79 migliaia;
- debiti previdenziali per Euro 33 migliaia;
- altre passività per Euro 6 migliaia.

CONTO ECONOMICO

3.26. RICAVI

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|---|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Ricavi da prestazioni di servizi | 1.079 | | 1.079 | | 542.199 | 542.199 |
| Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | 9.301 | 9.301 | 202 | (333.597) | (333.395) |
| Totale | 1.079 | 9.301 | 10.380 | 202 | 208.602 | 208.804 |

La voce dei ricavi afferente alle *Continuing Operation* si riferisce ad attività di ricerca condotta per la committente Avio S.p.A..

La voce Variazione dei Lavori in corso su ordinazione, classificata tra le *Discontinued Operation*, include, per Euro 400 migliaia, l'iscrizione a Conto Economico dei primi due mesi 2018 della quota parte del credito d'imposta per la ricerca e sviluppo iscritto nel bilancio 2017, per il quale valgono, ai fini della contabilizzazione, i criteri descritti al paragrafo 2.4. "Principi contabili e criteri di valutazione".

3.27. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|---|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Recuperi di costi, risarcimenti ed altri proventi | | 7 | 1 | | | 9 |
| Sopravvenienze attive diverse | | 15 | 60 | | 68 | 68 |
| Altri proventi | | 5 | 5 | | 3 | 3 |
| Totale | 27 | 61 | 89 | 0 | 71 | 71 |

3.28. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|---|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Costi per acquisti di materie prime | 5 | 2.537 | 2.541 | 25.268 | 25.268 | |
| Variazione delle rimanenze di materie prime | 0 | 3.499 | 3.499 | 1.029 | 1.029 | |
| Totale | 5 | 6.036 | 6.041 | 0 | 26.297 | 26.297 |

3.29. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|----------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Costi per servizi | 284 | 1.948 | 2.232 | 22 | 168.538 | 168.560 |
| Costi per godimento beni di terzi | 18 | 56 | 73 | | 337 | 337 |
| Totale | 302 | 2.004 | 2.305 | 22 | 168.875 | 168.897 |

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2018:

- compensi verso gli amministratori per 49 migliaia di Euro;
- compensi verso il Collegio Sindacale per 43 migliaia di Euro;
- compensi verso l'Organismo di Vigilanza per 19 migliaia di Euro.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono inclusi i costi relativi a canoni per locazione immobiliare nei confronti della società correlata Se.co.sv.im. S.r.l. (controllata indiretta della capogruppo Avio S.p.A.) proprietaria degli immobili in cui la Società esercita la propria.

3.30. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Salari e stipendi | 418 | 797 | 1.214 | 557 | 3.955 | 4.512 |
| Oneri sociali | 141 | 317 | 458 | 169 | 1.203 | 1.373 |
| Oneri per piani a contribuzione definita | 31 | 44 | 75 | 42 | 301 | 343 |
| Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine: Costo previdenziale per prestazioni di lavoro corrente (<i>service cost</i>) (Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti | 5 | 5 | 10 | 3 | 24 | 27 |
| Accantonamenti a fondi per oneri per retribuzione variabile | 40 | 0 | 40 | 93 | 662 | 755 |
| Totale | 640 | 1.163 | 1.803 | 867 | 6.153 | 7.019 |

Il costo del personale è suddiviso tra *continuing operation* e *discontinued operation* in funzione del fatto che 9 risorse non sono rientrate nel perimetro oggetto di cessione.

3.31. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Immobilizzazioni materiali | 18 | 21 | 40 | 14 | 104 | 118 |
| Immobilizzazioni immateriali | 2 | 10 | 12 | 12 | 403 | 416 |
| Totale | 20 | 32 | 52 | 26 | 507 | 533 |

3.32. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|--------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Imposte indirette e tasse | 6 | 0 | 6 | | 6 | 6 |
| Spese e oneri diversi | 2 | 1 | 4 | | 231 | 231 |
| Sopravvenienze passive diverse | 24 | 13 | 36 | | 58 | 58 |
| Totale | 32 | 14 | 46 | 0 | 294 | 294 |

3.33. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Né nell'esercizio 2018, né nel 2017 sono state realizzate attività internamente.

3.34. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Interessi attivi verso controllanti | 2 | 0 | 2 | | 3 | 3 |
| Interessi attivi verso terzi | 5 | 0 | 6 | | 92 | 92 |
| Differenze cambio attive | 25 | 83 | 108 | | 193 | 193 |
| Totale | 32 | 83 | 116 | 0 | 289 | 289 |

Gli interessi attivi verso terzi sono relativi agli interessi attivi di competenza 2018 maturati sul credito IVA incassato nel corso dell'anno.

3.35. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | | | Esercizio 2017 | | |
|--|-----------------------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------|-------------------------------|---------------|
| | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> | <i>Continuing Operation</i> | <i>Discontinued Operation</i> | <i>Totale</i> |
| Commissioni su fidejussioni | 1 | 9 | 9 | | 53 | 53 |
| Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti | (1) | (1) | (2) | | 3 | (3) |
| Altri oneri finanziari | | | 0 | | | 0 |
| Differenze cambio passive | 25 | (20) | 5 | | 128 | 128 |
| Totale | 24 | (12) | 12 | 0 | 178 | 178 |

3.36. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono pari ad Euro 11 migliaia, di cui:

- oneri da imposte correnti per Euro 12 migliaia;
- provento da iscrizione imposte differite a seguito dell'assorbimento di alcune differenze temporanee per Euro 1 migliaio.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

| | Esercizio 2018 | Esercizio 2017 |
|---|----------------|----------------|
| Risultato ante imposte | 325 | 5.945 |
| Aliquota ordinaria applicata | 24,00% | 24,00% |
| Imposta teorica | 78 | 1.427 |
| <i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i> | | |
| Differenze permanenti in aumento | 8.125 | 123 |
| Differenze permanenti in diminuzione | (500) | (6.161) |
| Differenze temporanee in aumento | 60 | 2.509 |
| Differenze temporanee in diminuzione | (1.161) | (727) |
| Totale variazioni | 6.525 | (4.255) |
| Utilizzo perdite fiscali | | (791) |
| Imponibile/(perdita) fiscale | 6.850 | 897 |
| Onere/(Provento) da IRES corrente | 1.644 | 215 |

Le riprese in aumento includono, tra le altre, quella relativa alla plusvalenza da cessione del ramo d'azienda; la relativa imposta è iscritta a Patrimonio Netto nella Riserva operazioni *under common control*.

3.37. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA E DISCONTINUED OPERATION

L'operazione di cessione del ramo d'azienda è avvenuta il 1° marzo 2018. Non vi sono altre operazioni in corso che possano comportare la destinazione alla vendita di attività e passività.

4. DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2018 e in quello precedente non sono stati corrisposti dividendi agli azionisti della Società.

5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

| | Al 31/12/2018 | Al 31/12/2017 |
|---|------------------|------------------|
| Garanzie prestate: | | |
| Garanzie personali: | | |
| Fideiussioni rilasciate da terzi per conto di ELV | 126 | 3.657 |
| Altre garanzie | 0 | 0 |
| Totale garanzie prestate | | 3.657 |
| | | |
| Fideiussioni e garanzie ricevute | 0 | 0 |
| Totale | 0 | 3.657 |

6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2018 è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2018 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2018 ed all'esercizio 2017 relativamente ai rapporti con la controllante S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

| AI 31 Dicembre 2018 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|--------------------|--------------------|--------------|-------------------|-----------------|
| Controparte | Crediti Commerciali | Altri Crediti | Crediti Finanziari | Debiti Commerciali | Altri Debiti | Debiti Finanziari | Risconti Attivi |
| Avio | 78 | | 20.339 | 60 | 2.709 | - | - |
| Europropulsion | - | - | - | | - | - | - |
| Regulus | - | - | - | | | | - |
| Secosvim | - | - | - | 22 | - | - | - |
| Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto | 78 | - | 20.339 | 82 | 2.709 | - | - |
| Totale voce di bilancio | 78 | 4 | 20.339 | 251 | 2.827 | - | - |
| Incidenza % sulla voce di bilancio | 100,0% | 0,0% | 100,0% | 32,7% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |

| AI 31 Dicembre 2017 | | | | | | | |
|--|---------------------|---------------|--------------------|--------------------|--------------|-------------------|-----------------|
| Controparte | Crediti Commerciali | Altri Crediti | Crediti Finanziari | Debiti Commerciali | Altri Debiti | Debiti Finanziari | Risconti Attivi |
| Avio | 2.928 | 361 | 14.795 | 19.103 | - | - | - |
| Europropulsion | - | - | - | 291 | - | - | - |
| Regulus | - | - | - | 190 | | | - |
| Secosvim | - | - | - | 24 | - | - | 6 |
| Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto | 2.928 | 361 | 14.795 | 19.608 | - | - | 6 |
| Totale voce di bilancio | 2.928 | 395 | 14.795 | 45.433 | 985 | - | 7 |
| Incidenza % sulla voce di bilancio | 100,0% | 91,4% | 100,0% | 43,2% | 0,0% | 0,0% | 85,7% |

| AI 31 Dicembre 2018 | | | | |
|--|---------------------------------|--------------|-------------------|---------------------|
| Controparte | Ricavi Operativi ⁽¹⁾ | Altri Ricavi | Costi per Servizi | Proventi Finanziari |
| Avio | | 1.079 | - | 1.027 |
| Europropulsion | | - | - | - |
| Regulus | | - | - | - |
| Secosvim | | - | - | 72 |
| Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto | | 1.079 | - | 1.099 |
| Totale voce di bilancio | | 1.079 | 27 | 302 |
| Incidenza % sulla voce di bilancio | | 100,0% | 0,0% | 363,9% |

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

| | Al 31 Dicembre 2017 | | | |
|--|---------------------------------|--------------|-------------------|---------------------|
| | Ricavi Operativi ⁽¹⁾ | Altri Ricavi | Costi per Servizi | Proventi Finanziari |
| Avio | 2.400 | - | 146.221 | 3 |
| Europropulsion | - | - | 1.573 | - |
| Regulus | - | - | 147 | - |
| Secosvim | - | - | 327 | - |
| Società controllante e relative società controllate e a controllo congiunto | 2.400 | - | 148.268 | 3 |
| Totale voce di bilancio | 208.804 | 71 | 168.897 | 3 |
| Incidenza % sulla voce di bilancio | 1,1% | 0,0% | 87,8% | 100,0% |

(1) La voce include i ricavi delle vendite e delle prestazioni e non include l'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione non ancora terminati.

8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2018, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Avio S.p.A. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A., riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 (con dati comparativi al 31 dicembre 2016) predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro):

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA | Nota | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 |
|---|------|---------------------|---------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| ATTIVITA' | | | |
| Attività non correnti | | | |
| Immobilizzazioni materiali | 3.1 | 47.833.292 | |
| Avviamento | 3.3 | 61.005.397 | |
| Attività immateriali a vita definita | 3.4 | 117.175.288 | |
| Partecipazioni | 3.5 | 78.439.869 | 50.000 |
| Attività finanziarie non correnti | 3.6 | 7.440.000 | 10.000 |
| Attività per imposte anticipate | 3.7 | 74.684.624 | |
| Altre attività non correnti | 3.8 | 65.352.564 | |
| Totale attività non correnti | | 451.931.034 | 60.000 |
| Attività correnti | | | |
| Rimanenze | 3.9 | 75.871.062 | |
| Lavori in corso su ordinazione | 3.10 | 46.198.448 | |
| Crediti commerciali | 3.11 | 7.223.709 | |
| Attività finanziarie correnti | 3.12 | | 304.165.745 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 3.13 | 100.423.571 | 444.788 |
| Attività correnti per crediti tributari e d'imposta | 3.14 | 37.066.067 | 1.013.555 |
| Altre attività correnti | 3.15 | 9.205.128 | 107.852 |
| Totale attività correnti | | 275.987.985 | 305.731.940 |
| Attività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | 3.41 | - | - |
| | | - | - |
| TOTALE ATTIVITA' | | 727.919.019 | 305.791.940 |

| SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA | Nota | 31 dicembre 2017 | 31 dicembre 2016 |
|--|-------------|-----------------------------|-----------------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| PATRIMONIO NETTO | | | |
| Capitale sociale | 3.16 | 90.964.212 | 30.845.000 |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 3.17 | 163.897.217 | 277.155.000 |
| Altre riserve | 3.18 | (4.174.836) | (2.896.914) |
| Utili/(Perdite) a nuovo | | 3.475.031 | 289.682 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | | 12.927.785 | (331.964) |
| Totale Patrimonio netto | | 267.089.410 | 305.060.804 |
| PASSIVITA' | | | |
| Passività non correnti | | | |
| Passività finanziarie non correnti | 3.20 | 40.000.000 | |
| Fondi per benefici ai dipendenti | 3.21 | 8.171.438 | |
| Fondi per rischi ed oneri | 3.22 | 2.088.557 | |
| Altre passività non correnti | 3.23 | 115.489.066 | |
| Totale passività non correnti | | 165.749.061 | 0 |
| Passività correnti | | | |
| Passività finanziarie correnti | 3.24 | 70.003.744 | |
| Quota corrente dei debiti finanziari non correnti | 3.25 | 60.000 | |
| Fondi per rischi ed oneri | 3.22 | 6.025.185 | |
| Debiti commerciali | 3.26 | 77.003.985 | 580.780 |
| Anticipi per lavori in corso su ordinazione | 3.10 | 129.229.703 | |
| Passività correnti per debiti tributari e d'imposta | 3.27 | 1.329.019 | 88.450 |
| Altre passività correnti | 3.28 | 11.428.912 | 61.906 |
| Totale passività correnti | | 295.080.548 | 731.136 |
| TOTALE PASSIVITA' | | 460.829.609 | 731.136 |
| Passività destinate alla vendita e <i>Discontinued Operation</i> | 3.41 | - | - |
| | | - | - |
| TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO | | 727.919.018 | 305.791.940 |

| CONTO ECONOMICO | Nota | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|--|------|--------------------|--------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | | |
| Ricavi | 3.29 | 256.562.939 | |
| Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati | | (270.146) | |
| Altri ricavi operativi | 3.30 | 5.013.017 | |
| Consumi di materie prime | 3.31 | (68.117.188) | (50) |
| Costi per servizi | 3.32 | (149.517.594) | |
| Costi per il personale | 3.33 | (32.877.198) | |
| Ammortamenti | 3.34 | (8.505.753) | |
| Svalutazioni e ripristini di valore | | - | |
| Altri costi operativi | 3.35 | (3.280.478) | (2.413.529) |
| Costi capitalizzati per attività realizzate internamente | 3.37 | 8.983.229 | |
| RISULTATO OPERATIVO | | 7.990.828 | (2.413.579) |
| Proventi finanziari | 3.38 | 1.133.236 | 2.081.615 |
| Oneri finanziari | 3.39 | (3.044.221) | |
| PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI | | (1.910.985) | 2.081.615 |
| Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto – proventi/(oneri) finanziari | | | |
| Altri proventi/(oneri) da partecipazioni | | 5.340.000 | |
| PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI | | 5.340.000 | - |
| UTILE/(PERDITA) DI PERIODO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION | | 11.419.843 | (331.964) |
| Imposte sul reddito | 3.40 | 1.507.943 | |
| UTILE/(PERDITA) DI PERIODO DELLE CONTINUING OPERATION | | 12.927.785 | (331.964) |
| UTILE/(PERDITA) DI PERIODO DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE | 3.41 | - | - |
| UTILE/(PERDITA) DI PERIODO | | 12.927.785 | (331.964) |

| CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO | Esercizio 2017 | Esercizio 2016 |
|---|---------------------------|---------------------------|
| <i>(importi in Euro)</i> | | |
| UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A) | 12.927.785 | 331.964 |
| Altre componenti di conto economico complessivo: | | |
| - Utili/(Perdite) attuariali - Riserva utili/perdite attuariali | 12.607 | |
| Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che saranno successivamente riclassificate in conto economico) | | |
| - Utili/(Perdite) su strumenti di copertura di flussi finanziari iscritti direttamente a riserva di cash flow hedge su tassi di interesse | 316.508 | |
| Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite) | 2.708 | |
| TOTALE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B) | 331.823 | - |
| UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B) | 13.259.609 | 331.964 |

Si segnala, inoltre, che la società controllante Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2017 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

10. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE EROGAZIONI PUBBLICHE EX ART. 1, COMMI 125-129, DELLA LEGGE N 124/2017

Come previsto dalla normativa, nel caso del conseguimento di erogazioni pubbliche in corso d'anno occorre darne evidenza. A riguardo si segnala che la Società non ha beneficiato di erogazioni pubbliche con riferimento all'esercizio 2018.

11. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 |
|--|-------------------------------------|---|
| Revisione contabile | Deloitte & Touche S.p.A. | 25 |
| Servizi di attestazione ⁽¹⁾ | Deloitte & Touche S.p.A. | 2 |
| | Totale | <u>27</u> |

⁽¹⁾ relativi alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.

12. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2018, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con un utile netto di 335 migliaia di Euro, Vi proponiamo la destinazione dello stesso come segue:

- destinazione dell'utile d'esercizio pari a 335 migliaia di Euro alla riserva utili (perdite) a nuovo;
- destinazione della riserva utili (perdite) a nuovo per 613 migliaia di Euro a riserva legale e per 5.771 migliaia di Euro a dividendi;
- destinazione delle altre riserve per 4.229 migliaia di Euro a dividendi.

* * *

12 marzo 2019

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
L'Amministratore Delegato
Ing. Andrea Preve